

SEMPRE PIÙ PROFONDA LA SPACCATURA TRA ARMATORI

Confitarma, se ne va anche Gnv

«L'associazione non rappresenta più il settore». Oggi vertice a Roma

FRANCESCO FERRARI

GENOVA. Se fino a ieri sera i margini di manovra, per le "colombe" incaricate di riportare la pace nella confederazione degli armatori, erano ristretti, dopo l'uscita di scena di Grandi Navi Veloci la speranza di ricomporre la frattura con i dissidenti sembra definitivamente tramontata.

La compagnia di traghetti controllata da Msc ha scelto di abbandonare Confitarma affidando a una breve nota la propria decisione: «Gnv - si legge nel comunicato - constatata con profonda amarezza che non è più possibile individuare in Confitarma la coesione interna, coerenza e rap-



Matteo Catani, amministratore delegato di Grandi Navi Veloci

presentatività, necessarie a rendere l'associazione capace di esprimere con autorevolezza e ai più alti livelli le istanze di un settore come il nostro, fondamentale per l'economia del Paese e che si

prepara ad affrontare sfide importanti dentro e fuori i confini nazionali. La ricerca di coesione intrapresa nelle ultime settimane non ha prodotto una soluzione bilanciata; i problemi di rappresenta-

tività non paiono oggi risolvibili. Questo ci costringe - conclude Gnv - a prendere la decisione dolorosa di uscire dai perimetri dell'associazione, a cui l'azienda ha molto contribuito negli anni, per poter stimolare con maggiore serenità un confronto con tutto il comparto». Non è casuale che Gnv abbia ufficializzato la propria decisione alla vigilia del vertice convocato questa mattina a Roma dal presidente uscente di Confitarma, Manuel Grimaldi. Vertice al quale non parteciperanno né Paolo d'Amico né Stefano Messina, rappresentanti delle famiglie che per prime hanno abbandonato l'associazione.

Oggi si riunirà comunque la

Commissione designazione, il cui compito è quello di indicare al consiglio direttivo, entro l'11 luglio, il nome del candidato alla successione di Grimaldi. I tre componenti (Giuseppe D'Amato, Nello D'Alesio e Giovanni Dellepiane) hanno completato le consultazioni, sebbene non si siano ancora pronunciati. Allo stato attuale l'unico candidato (tramontate le ipotesi Stefano Messina e Alcide Ezio Rosina) sembra essere Mario Mattioli, sulla cui nomina la Confederazione si è però spaccata. Tanto che adesso dall'identità del presidente l'attenzione dello shipping si è spostata sulle prossime mosse dei fuoriusciti.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI